

ANTONELLA GAETA

Cisi attorciglia spesso intorno alla parola festival. Molte rassegne di bassa caratura impropriamente se ne servono, altre più saggiamente non cadono in tentazione. Festival contiene il senso gioioso della festa, ma anche quello complesso di una macchina fatta di anteprime, novità e competizione. Pertanto "Per il cinema italiano - ItaliaFilmFest", anno zero, creatura del signore dei festival Felice Laudadio, a Bari dal 12 al 17 gennaio, non è propriamente un festival come spiega il presidente della Apulia Film Commission, Oscar Iarussi, ma "un mosaico composto da tanti segmenti che contiene anche un festival". Già, un festival che, come ha detto ieri il governatore Nichi Vendola, nella presentazione a Sorrento, "è l'ultimo passo in ordine di tempo di una programmazione culturale che finalmente ci fa uscire da un lungo divorzio in questo settore". Laudadio, a vent'anni dal memo-

Kursaal, Galleria il Fortino e Santa Teresa, l'Ateneo fra le location della kermesse

rabile EuropaCinema proprio a Bari, lo aggancia idealmente alle Grolle d'oro di Saint Vincent, premio fondato dai critici perché il lutto per la lenta morte della critica sui quotidiani è difficile da elaborare per lui e per i cinefili tutti. Ed ecco allora una piena identità da destinare a "Per il cinema italiano". Per dirla con Laudadio, abbiamo a disposizione "non un festival in più, ma un festival necessario".

L'assessore regionale alla Cultura, Silvia Godelli, parla di "regalo di Laudadio, fra voglia di futuro e nostalgia del passato, alla sua terra e all'idea che nel Mezzogiorno si possa far conto di esserci". Un suggello anche del lavoro svolto in oltre un anno dalla Apulia film commission, soggetto attuativo della manifestazione per la Regione e con il sostegno di Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per un budget totale di 620 mila euro. Bari sarà attraversata da sei giorni di cinema, da consumare nelle sei sale del Galleria, al Kursaal, al Piccolo di Santo Spirito, al-

Dal 12 al 17 gennaio la città ospita la creatura di Felice Laudadio: Anteprime mondiali, eventi speciali, lezioni e una parata di star



L'inaugurazione di Santa Teresa, la foto con il ministro della Cultura e il presidente della Apulia Film Commission Felice Laudadio (nella foto accanto)

Bari Film Fest

Settimana stellare "Per il cinema italiano"

l'Università, alla Camera di Commercio, a Santa Teresa del Maschi, al Fortino ma anche a Mola di Bari e Monopoli, per il decennale della rassegna "Sguardi di cinema italiano" (www.perilcinemaitaliano.it).

Il programma. Ogni sera fuori concorso ci sarà la presentazione di anteprime mondiali di film italiani di prossima uscita o film-evento che saranno resi noti a metà dicembre. In competizione, invece, i migliori quindici lungometraggi selezionati dai critici italiani che si aggiudicheranno i premi per ciascuna categoria. Tra i film *Gomorra* di Garrone, *Il divo* di Sorrentino, *Galantuomini* di Winspeare, *Bridewatchers* di Bechis, *Caos calmo* di Grimaldi, *Il passato è una terra straniera* di Vicari, *Lezione 21* di Baricco, *Il papà di Giovanna* di Avati. Quindici anche i cortometraggi e tredici i documentari giudicati da una giuria presieduta rispettivamente dai registi Davide Ferrario e Corso Salani. Il premio opera prima "Francesco Laudadio" andrà a Marco Pontecorvo per "Pa-ra-da".

Gli eventi speciali. Ugo Gregoretti incontrerà Andrea Camilleri, live ma anche nell'inedito filmato "Ugo & Andrea", una conversazione a bordo di un'auto virtuale con sfondi anche baresi. Gregoretti parlerà anche di "RoGoPaG", storico film collettivo la cui regia condivise con Rossellini, Godard e Pasolini. Un tributo sarà riservato a Nino Rota con la proiezione della versione televisiva del "Cappello di paglia di Firenze" e con un concerto del Collegium Musicum.

Le retrospettive. In diciotto film sarà percorso il cinema di Ettore Scola, ospite del festival, da *Una giornata particolare* a *Ballando Ballando*. Omaggio anche al grande sceneggiatore Ennio de Concini con una rosa di nove film scritti per Antonioni, Zeffirelli, Germi. Sono previste proiezione anche in matinée.

Le lezioni di cinema. Tante e importanti. Tenute da Sergio Rubini, Laura Morante, Ferrario, Scola, Giorgio Arlorio, Ivan Cotroneo, Barbara Scaramucci e Roberto Perpignani. Ma anche lezioni di critica con Bruno Torri, Maurizio Porro, Fabio Ferzetti e Maurizio Cabona. Alla Camera di Commercio, Enrico Magrelli, Domenico Procacci e Saverio Costanzo ascolteranno i progetti presentati attraverso la formula del "pitching", la breve presentazione pubblica. Mentre al castello angioino di Mola, David Bush parlerà di digitale e nuove tecnologie.

Attori e Attrici. Una particolare attenzione sarà riservata ai giovani interpreti del nostro cinema con incontri al pomeriggio al Kursaal con, tra gli altri, Alba Rohrwacher, Kasia Smutniak, Valentina Carnelutti, Valentina Lodovini, Michela Ramazzotti, Filippo Nigro, Giuseppe Battiston e i pugliesi Michele Venitucci e Michele Riandino.

I protagonisti



UGO GREGORETTI
Da "RoGoPaG" all'incontro con Camilleri, il sagace autore si racconterà a Bari



LAURA MORANTE
L'attrice, con Enrico Magrelli, terrà una delle cinque lezioni di cinema



ALBA ROHRWACHER
L'attrice guiderà la squadra di giovani interpreti del cinema italiano in città



SERGIO RUBINI
Lezione anche per il regista e attore pugliese, al fianco del critico Oscar Iarussi



DOMENICO PROCACCI
Toccherà a lui ascoltare i "pitching", le proposte di progetti dei giovani



DAVIDE FERRARIO
Il regista è presidente della giuria che premierà i cortometraggi in concorso



ANDREA CAMILLERI
Con Gregoretti, lo scrittore protagonista di un atteso "faccia a faccia"